

Parrocchia “Gesù Crocifisso” - VAJONT (PN)

Diocesi di Concordia-Pordenone

PROGRAMMA PASTORALE

PARTE PRIMA

Revisione e Valutazione Anno 2018-2019

PARTE SECONDA

Programmazione 2019-2020



**LA CHIESA STA NEL MONDO
MA NON È DEL MONDO;
IN ESSO È STRANIERA E “PELLEGRINA”**

PARTE PRIMA

REVISIONE E VALUTAZIONE 2018-2019

Come ogni anno, prima di programmare le varie iniziative si fa una revisione delle attività dell'anno precedente in modo di poter avere chiaro dove si è arrivati, quali problemi abbiamo incontrato e quali aspetti positivi abbiamo riscontrato.

È stato un anno nel quale i problemi sono stati numerosi per quanto riguarda la salute del parroco e tutto faceva pensare che sarebbe stato un anno vuoto, e in una lunga attesa, anche incerta, di quanto poteva avvenire.

A parte il primo momento di smarrimento e preoccupazione, con sorpresa si è notato un grande risveglio di energie da parte della comunità e l'impegno da parte di un certo numero di collaboratori che ha fatto sì che tutto riprendesse vigore, come se il parroco fosse in piena energia.

Alcuni se ne sono ben presto accorti che tutte le iniziative programmate avevano la forza di sempre e anche più di sempre.

È stata una grande sorpresa da parte di molte persone.

Questo ha dimostrato che avere un programma non è stata cosa vana, ma è stato un mezzo importante perché la comunità potesse "camminare" anche senza l'azione diretta del parroco.

Un grande grazie a coloro che si sono assunti in prima persona i vari servizi e un grazie altrettanto grande a coloro che li hanno seguiti.

Questo è segno che la comunità ha camminato con grande impegno e nel momento di emergenza si è sentita responsabile e non si è lasciata prendere da scoraggiamento ma si è resa disponibile.

Tutto ciò ci porta a dire che la comunità ha raggiunto un buon grado di maturità.

Nella storia di questa comunità ci sono stati momenti difficili a cominciare dal disastro. Successivamente ci sono stati altri momenti particolarmente impegnativi che la comunità ha saputo assumere come ad esempio: la presenza delle famiglie americane, le famiglie terremotate, numerose famiglie provenienti dai paesi limitrofi e straniere, famiglie fuggite dalle guerre presenti in varie nazioni.

Tutto ciò non ha stravolto il cammino della comunità ma l'ha resa responsabile, e le famiglie che sono poi uscite dal paese hanno portato con sé un ricordo piacevole di Vajont. Lo notiamo quando

queste persone vengono per chiedere qualche documento riguardante il periodo di permanenza a Vajont.

Questo ci fa capire che la base della comunità che ha vissuto tutti questi avvicendamenti ha saputo fondare la vita su valori veri.

Per questi motivi diciamo grazie al Signore per i doni concessi a questa comunità e grazie a tutti coloro che hanno saputo mettere le loro capacità a servizio dell'insieme fedeli ai valori trasmessi attraverso il programma annuale.

PARTE SECONDA
PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2019-2020

META GENERALE

I battezzati e la gente di buona volontà di Vajont che hanno vissuto, negli anni passati, ciascuno secondo le proprie capacità, la scoperta del Vangelo e del mistero dell'essere Chiesa, in sintonia con gli orientamenti della diocesi, meditano sul mondo creato e conservato in esistenza dall'amore del Creatore, abitato dall'intera famiglia umana e teatro della sua storia. Mondo posto sotto la schiavitù del peccato ma dal Cristo crocifisso liberato e destinato, secondo il proposito divino, a trasformarsi e a giungere al suo compimento attraverso l'azione della Chiesa che vive nel mondo pellegrina. E attuano, con frequenza, gesti, azioni e iniziative per trasformare in missione ciò che è oggetto di meditazione, ossia trasmettere all'ambiente circostante la grazia ricevuta, mediante la testimonianza di vita; dall'altra parte, gli abitanti del paese che, venuti dopo o che hanno perso il legame con le proprie origini, come anche ogni senso di relazione e appartenenza con la Chiesa, assieme ai residenti di altre nazioni che accettano di entrare in relazione, vengono raggiunti, scoprono e sperimentano, a un primo livello, i valori dell'incontro e della fraternità, e sono disposti a un dialogo di "pre-evangelizzazione".

ESPLICITAZIONE

- ◆ **Per "battezzati e gente di buona volontà di Vajont che hanno vissuto, negli anni passati, ciascuno secondo le proprie capacità, la scoperta del vangelo e del mistero dell'essere Chiesa" ...**

Intendiamo non solo coloro che fanno riferimento a Cristo per la fede ricevuta, ma anche coloro che, pur provenendo da altre culture ed esperienze religiose, sono sensibili ai valori che stanno alla base di ogni convivenza umana e che la fede cristiana presuppone e intende portare a perfezione.

- ◆ **... "in sintonia con gli orientamenti della diocesi, meditano sul mondo creato e conservato in esistenza dall'amore del creatore, abitato dall'intera famiglia umana e teatro della sua storia. Mondo posto sotto la schiavitù del peccato ma dal Cristo crocifisso liberato e destinato, secondo il proposito divino, a trasformarsi e a giungere al suo compimento attraverso l'azione della chiesa che vive nel mondo pellegrina" ...**

Accogliendo con grande rispetto le linee pastorali che il Vescovo indicherà per l'anno 2019-2020, e adattandole alla realtà progettuale della parrocchia che dopo il recente Terzo Sinodo Parrocchiale, incentrato sul passaggio da una fede confusa con la religiosità alla fede che è responsabilità comunitaria, ora è impegnata a passare da una vita ecclesiale come adesione a ciò che la chiesa fa a una vita ecclesiale come coinvolgimento in prima persona nel costruirla come famiglia, come parrocchia e come convivenza civile. La riflessione pertanto sarà incentrata quest'anno sul mondo visto nella fede nel contesto di tutte quelle realtà entro le quali esso vive e reca i segni delle sue sconfitte e delle sue vittorie.

- ♦ ... **“e attuano, con frequenza, gesti, azioni e iniziative per trasformare in missione ciò che è oggetto di meditazione, ossia, trasmettere all’ambiente circostante la grazia ricevuta, mediante la testimonianza di vita;”** ...

intendiamo le azioni e le iniziative pastorali rivolte a conseguire la meta che ci proponiamo.

- ♦ ... **“dall’altra parte, gli abitanti del paese che, venuti dopo o che hanno perso il legame con le proprie origini, come anche ogni senso di relazione e appartenenza con la Chiesa, assieme ai residenti di altre nazioni che accetteranno di entrare in relazione, vengono raggiunti,”** ...

Quella parte della comunità che corrisponde a quanto qui descritto, si è andata ingrossando soprattutto in seguito alla più intensa immigrazione avvenuta in questi ultimi anni. Sono famiglie e singole persone che vivono ai margini della comunità che ha fatto un certo cammino.

- ♦ ... **“scoprono e sperimentano, a un primo livello, i valori dell’incontro e della fraternità, e sono disposti a un dialogo di “pre-evangelizzazione”.**

Per tali persone e famiglie occorre pensare un tipo di cammino adatto alla loro condizione non dissimile da quello che ha percorso il nucleo portante della comunità che era presente fin dall’inizio del paese. Come dire fare lo stesso cammino però a due velocità.

MOTIVAZIONI

1. Nella gente che in questi 50 anni dall’inizio del progetto di rinnovamento ed evangelizzazione parrocchiale ha fatto un cammino comunitario di riscoperta della fede, c’è una certa crescita della sensibilità circa “l’essere Chiesa” in termini di partecipazione, di disponibilità e in una certa misura anche di corresponsabilità nel gestirla. Ma, a parte il cammino raggiunto, abbiamo bisogno di sentirci membri di una Chiesa pellegrina sempre in cammino. Va sottolineato che, sociologicamente, quasi la metà del paese è, ormai, costituita da persone nuove - anche immigrati extracomunitari regolari - venute da altre parti, prevalentemente per motivi di lavoro e, dunque, da raggiungere ancora.
2. Scoprire nel mondo la traccia di Dio che spinge verso la pienezza di Cristo è percorrere la strada che porta alla comunione con Lui e quindi alla santità. I fedeli che si indirizzano su questa strada rendono testimonianza al mondo della loro fede e mediante la carità promuovono la santificazione del mondo stesso. Questa testimonianza avviene in modo ideale da parte della stessa Chiesa quando essa, in quanto soggetto, è resa comunità-Popolo di Dio.
3. E’ necessario che la gente scopra - e viva - che essere Chiesa è missione, ossia chiamata da Dio a esercitare storicamente la sua vocazione alla santità – e non solo recettrice dei doni di Dio – per dare testimonianza al mondo dell’amore santificante di Dio, in un parola, sentirci membri di una Chiesa pellegrina.

1. PASTORALE DELLE MOLTITUDINI

META

I battezzati e la gente di buona volontà di Vajont che hanno vissuto, negli anni passati, ciascuno secondo le proprie capacità, la scoperta del Vangelo e del mistero dell'essere Chiesa, in sintonia con gli orientamenti della diocesi, meditano sul mondo creato e conservato in esistenza dall'amore del creatore, abitato dall'intera famiglia umana e teatro della sua storia. Mondo posto sotto la schiavitù del peccato ma dal Cristo crocifisso liberato e destinato, secondo il proposito divino, a trasformarsi e a giungere al suo compimento attraverso l'azione della Chiesa che vive nel mondo pellegrina. E attuano, con frequenza, gesti, azioni e iniziative per trasformare in missione ciò che è oggetto di meditazione, ossia trasmettere all'ambiente circostante la grazia ricevuta, mediante la testimonianza di vita; dall'altra parte, gli abitanti del paese che, venuti dopo o che hanno perso il legame con le proprie origini, come anche ogni senso di relazione e appartenenza con la Chiesa, assieme ai residenti di altre nazioni che accettano di entrare in relazione, vengono raggiunti, scoprono e sperimentano, a un primo livello, i valori dell'incontro e della fraternità, e sono disposti a un dialogo di "pre-evangelizzazione".

MOTIVAZIONI

1. Nella gente che in questi 50 anni dall'inizio del progetto di rinnovamento ed evangelizzazione parrocchiale ha fatto un cammino comunitario di riscoperta della fede, c'è una certa crescita della sensibilità circa "l'essere Chiesa" in termini di partecipazione, di disponibilità e in una certa misura anche di corresponsabilità nel gestirla. Ma, a parte il cammino raggiunto, abbiamo bisogno di sentirci membri di una Chiesa pellegrina sempre in cammino. Va sottolineato che, sociologicamente, quasi la metà del paese è, ormai, costituita da persone nuove - anche immigrati extracomunitari regolari - venute da altre parti, prevalentemente per motivi di lavoro e, dunque, da raggiungere ancora.
2. Scoprire nel mondo la traccia di Dio che spinge verso la pienezza di Cristo è percorrere la strada che porta alla comunione con Lui e quindi alla santità. I fedeli che si indirizzano su questa strada rendono testimonianza al mondo della loro fede e mediante la carità promuovono la santificazione del mondo stesso. Questa testimonianza avviene in modo ideale da parte della stessa Chiesa quando essa, in quanto soggetto, è resa comunità-Popolo di Dio.
3. E' necessario che la gente scopra - e viva - che essere Chiesa è missione, ossia chiamata da Dio a esercitare storicamente la sua vocazione alla santità - e non solo recettrice dei doni di Dio - per dare testimonianza al mondo dell'amore santificante di Dio, in un parola, sentirci membri di una Chiesa pellegrina.

METODOLOGIA

1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

1.1.1. Promuovere incontri pomeridiani con le donne, che si rendono disponibili, per preparare quanto serve per le seguenti attività multitudinarie e nel contempo dare motivazioni sul significato e valore delle attività per le quali si sta lavorando.

Altrettanto fare coi ragazzi della catechesi per abituarli al servizio all'insieme.

- ◆ Festa del Patrono e pesca di beneficenza (settembre 2019)
- ◆ Mercatino pro ristrutturazione opere parrocchiali (dicembre 2019)
- ◆ Buste per la raccolta delle offerte (ottobre 2019, febbraio 2020, benedizione delle famiglie aprile 2020)
- ◆ Messaggio augurale per i malati e per le famiglie nella festa del S. Natale (Dicembre 2019)
- ◆ Candele della Ceriola (fine gennaio 2020)
- ◆ Bustine per le ceneri (febbraio 2020)
- ◆ Rami di olivo per l'inizio della settimana santa (aprile 2020)
- ◆ Festa della famiglia (marzo 2020)
- ◆ Omaggio per la festa dei malati e anziani (maggio 2020)

1.1.2. Commissione feste

- a) Mettere in evidenza in varie occasioni (Foglio Settimanale, Messaggio al Popolo di Dio, nelle celebrazioni ecc.) l'attività che i membri della commissione svolgono a favore dell'insieme.
- b) Mantenere il metodo di lavoro finora usato e la divisione per ambiti di responsabilità, come avviene per la festa patronale: 1. organizzazione e gestione del chiosco enogastronomico, 2. organizzazione e gestione della pesca di beneficenza, 3. organizzazione e gestione delle manifestazioni culturali e ricreative, 4. organizzazione e gestione delle attività ludiche.
- c) Cercare sempre nuovi volontari da inserire in questi ambiti.
- d) Favorire, nei limiti del possibile, le proposte di miglioramento delle strutture presentate dalla commissione.

1.2. ATTIVITÀ MOLTITUDINARIE

1.2.1. Celebrazione del Patrono – settembre 2019

La Chiesa, "pellegrina", sta nel mondo ma non è del mondo; in esso è "straniera e pellegrina"

1.2.2. Anniversario del disastro – ottobre 2019

La Chiesa, "pellegrina", porta nel suo corpo i segni gioiosi e dolenti dell'umanità.

- 1.2.3. **Festa dei Santi e commemorazione dei Defunti** – novembre 2019
La Chiesa, “pellegrina” cammina nell’umiltà, conversione e rinnovamento.
- 1.2.4. **Festa del Santo Natale** – dicembre 2019
La Chiesa “pellegrina” vive nella pazienza e nella costanza della speranza
- 1.2.5. **Epifania** – gennaio 2020
La chiesa “pellegrina” vive anelando all’unione definitiva con il Padre
- 1.2.6. **Candelora** – febbraio 2020
La Chiesa “pellegrina” sta in mezzo alla comunità umana come memoria e testimonianza dell’amore trinitario
- 1.2.7. **Ceneri-Quaresima** – marzo-aprile 2020
La chiesa “pellegrina” è sacramento del regno di Dio nel mondo.
- 1.2.8. **Settimana Santa - Pasqua** – aprile 2020
La Chiesa “pellegrina” vive alla ricerca dei valori del regno
- 1.2.9. **Mese mariano** – maggio 2020
La Chiesa, “pellegrina” è sempre aperta al mistero di Cristo
- 1.2.10. **Corpus Domini** – giugno 2019
La chiesa “pellegrina” non si identifica con nessuna realizzazione storica e non ha una figura definitiva nel tempo

Responsabile: don Gastone e Comunità ministeriale.

1.1. CELEBRAZIONE DEL PATRONO – settembre 2019

TEMA:

La Chiesa “pellegrina” sta nel mondo ma non è del mondo; in esso è “straniera e pellegrina”

**SLOGAN: LA CHIESA “PELLEGRINA” STA NEL MONDO
MA NON È DEL MONDO;
IN ESSO È STRANIERA E PELLEGRINA**

COME

1. Si stampa il programma della festa, comprendente le celebrazioni religiose e le manifestazioni popolari, e lo si manda ad ogni famiglia attraverso i messaggeri.

2. Sensibilizzare la comunità a questo appuntamento dandogli giusto rilievo nel Foglio settimanale e nelle messe domenicali precedenti alla festa patronale.
3. Si realizzano varie iniziative di festa popolare, anch'esse programmate dalla commissione:
 - Pesca di beneficenza.
 - Serate con musica.
 - Concerto in onore del Patrono.
 - Chiosco enogastronomico.
 - Giochi popolari per adulti e bambini.
 - Gara di pesca alla trota in beneficenza (per l'Associazione AGMEN presso il Burlo Garofolo di Trieste).
 - Spettacoli vari.
4. Il 14 settembre, S. Messa del Patrono. In serata avrà luogo l'ormai tradizionale concerto per il Patrono.
5. Santa Messa, processione, pranzo del Patrono
6. Cena di tutti i collaboratori (20 settembre)

CHI	QUANDO	DOVE
1. Messaggeri	31.08.2019	nelle famiglie
2. don Gastone	01.09.2019	nel tempio
3. Commissione feste	Dall' 2 al 16.09.2019	nel centro comunitario
4. d. Gastone com. feste	14.09.2019	nel tempio e centro com.
5. d. Gastone e com. f.	15.09.2019	tempio e C. Comun. Parr.
6. Comm. Feste e Suore	20.09.2019	Centro Comunitario

1.2. 56° ANNIVERSARIO DEL DISASTRO – ottobre 2019

TEMA:

La Chiesa “pellegrina” porta nel suo corpo i segni gioiosi e dolenti dell’umanità

Slogan: LA CHIESA “PELLEGRINA”

**PORTA NEL SUO CORPO
I SEGNI GIOIOSI E DOLENTI DELL’UMANITÀ**

COME

1. Pubblicare il programma della commemorazione sul foglio Settimanale del 1° ottobre.
2. Esporre dei cartelloni con lo slogan.
3. Collocare nel tempio, in luogo adatto, l'elenco delle vittime con il quadro raffigurante la diga del Vajont. Nel pomeriggio del 9 ottobre, proiezione dei filmati della RAI sul terribile evento.

4. Concordare l'orario della Messa con le autorità comunali. Nella celebrazione:
 - a. Letture:
 - b. Omelia sul tema e sui perché.
 - c. Terminata la Messa si va in corteo verso la fontana monumento.
 - d. Si invita la gente a prendere un lumino per deporlo davanti ai nomi delle vittime.
 - e. Benedizione finale.

CHI	QUANDO	DOVE
1. d. Gastone	28.09.2019	Foglio Settimanale
2. Commissione	06.10.2019	Tempio e Centro Com.
3. d. Gastone	08.10.2019	Nel tempio e C. Com.
4. d. Gastone	09.10.2019	Tempio

1.3. FESTA DEI SANTI E COMMEMORAZIONE
DEI FEDELI DEFUNTI – novembre 2019

TEMA:

La Chiesa “pellegrina” cammina nell’umiltà, conversione e rinnovamento.

**Slogan: LA CHIESA “PELLEGRINA”
CAMMINA NELL’UMILTÀ,
CONVERSIONE E RINNOVAMENTO**

COME

1. Invitare tutte le famiglie a mettere i lumini fuori della propria casa, nella notte dell’1 e del 2 novembre, come segno che tutti siamo chiamati a partecipare alla risurrezione di Cristo.
2. Nell’ultima settimana di ottobre, si appendono dei cartelloni nel Cimitero, nel tempio e nel paese con lo slogan.
3. Celebrazione eucaristica dei Santi: ore 10,00 nel tempio e ore 15,30 nel Cimitero, secondo i temi stabiliti (Pr. 5.2.).
4. Recita del S. Rosario, camminando tra le tombe (ore 18,00).
5. Celebrazione eucaristica dei morti: ore 18,00 nel Cimitero. Nella messa della sera tener presenti le seguenti modalità:
 - a) Nel momento penitenziale chiedere perdono al Signore per tutte le volte che viviamo la nostra fede senza tener conto che, come battezzati, facciamo parte di una comunità.
 - b) Impostare l’omelia sul tema del giorno.
 - c) Alla preghiera dei fedeli leggere i nomi dei defunti dell’anno, e ogni tre o quattro nomi cantare un’antifona adatta.
 - d) Dopo la comunione accendere i lumini per la processione.

- e) spiegare alla gente il significato del lumino che si porta in processione (vedi punto 1.).
- f) Processione intorno al campo cimiteriale e, alla fine, posare i lumini sul sagrato in forma di croce.

CHI	QUANDO	DOVE
1. sr. Leonia	26.10.2019	Nel Foglio Settimanale
2. Giovani	28.10.2019	Nel tempio e all'esterno
3. d. Gastone	01.11.2019	Nel tempio e in cimitero
4. d. Gastone	01.11.2019	In cimitero
5. d. Gastone	02.11.2019	In cimitero

1.4. FESTA DEL SANTO NATALE - 25 dicembre 2019

TEMA

La Chiesa “pellegrina” vive nella pazienza e nella costanza della speranza.

**Slogan: LA CHIESA “PELLEGRINA”
VIVE NELLA PAZIENZA
E NELLA COSTANZA DELLA SPERANZA**

COME

1. Si collocano nel tempio e nel paese dei cartelloni con lo slogan.
2. nell'avvento predisporre un cesto nel presepio e invitare la gente a portare offerte per i poveri in generi non deperibili o in denaro.
3. Insieme alle catechiste e al Gruppo Caritas, i bambini e i ragazzi della catechesi preparano un messaggio da portare ai malati della comunità.
4. Celebrazione comunitaria della riconciliazione (22 dicembre) sul tema stabilito (Pr. 5.2).
5. Presepio-messaggio dei giovani sul tema del Natale.
6. Nella Santa Messa della notte:
 - a) L'omelia sul tema.

CHI	QUANDO	DOVE
1. giovani	16.12.2019	nel tempio e nella piazza
2. Gruppo Caritas	15.12.2019	nel tempio
3. catechisti e Gr. Caritas	dal 07.12.2019	nelle case
4. d. Gastone	20.12.2019	nel tempio
5. giovani e genitori	18.11.2019	nel tempio
6. d. Gastone	24.12.2019	nel tempio

1.5. EPIFANIA – gennaio 2020

TEMA

La chiesa “pellegrina” vive anelando all’unione definitiva con il Padre.

**Slogan: LA CHIESA “PELLEGRINA”
VIVE ANELANDO
ALL’UNIONE DEFINITIVA CON IL PADRE**

COME

1. Cartelloni con lo slogan nel tempio e nel paese.
2. Nella Messa del 5 gennaio:
 - a) Omelia sui perché.
 - b) Dopo l’omelia, benedizione dell’acqua e della frutta.
3. Falò della fraternità.
Per costruirlo, come ogni anno, si invitano gli uomini di buona volontà, mentre i giovani preparano la “vecchia”.
4. Benedizione dei bambini nel pomeriggio del 6 gennaio. Il momento celebrativo terrà conto:
 - a) del tema della giornata.
 - b) del bisogno di movimento dei bambini.
 - c) della benedizione.
 - d) del bacio a Gesù Bambino.

CHI	QUANDO	DOVE
1. Comunità Ministeriale	02.01.2020	nel tempio e all’esterno
2. d. Gastone	05.01.2020	nel tempio
3. uomini e giovani	03.01.2020	sul luogo designato
4. d. Gastone	06.01.2020	nel tempio

1.6. CANDELORA – 2 febbraio 2020

TEMA

La Chiesa “pellegrina” sta in mezzo alla comunità umana come memoria e testimonianza dell’amore trinitario

**Slogan: LA CHIESA “PELLEGRINA” STA
IN MEZZO ALLA COMUNITÀ UMANA
COME MEMORIA E TESTIMONIANZA
DELL’AMORE TRINITARIO**

COME

1. Si colloca nel tempio e nel paese dei cartelloni con lo slogan.
2. Attraverso i Messaggeri, mandare in ogni famiglia una candela con un cartoncino contenente lo slogan.
3. La celebrazione eucaristica si costruisce sul tema della circostanza (Pr. 5.2):
 - a) Si preparano, in fondo alla chiesa, due tavoli con un numero sufficiente di lumini accesi.
 - b) Prima della benedizione dei ceri spiegare il segno.
 - c) Si invita la gente a prendere un lumino per la processione all'interno del tempio.
 - d) Prima del Vangelo si invitano i genitori con i bambini da "zero" a "un" anno attorno all'altare. Dopo la lettura del Vangelo si benedicono i bambini, attuando il gesto, e si offre loro un'icona-ricordo.

CHI	QUANDO	DOVE
1. Comunità ministeriale	25.01.2020	nel tempio e in piazza
2. Equipe segreteria	25.01.2020	nelle famiglie
3. d. Gastone	02.02.2020	nel tempio

1.7. CENERI E QUARESIMA – febbraio - marzo 2019

TEMA

La chiesa "pellegrina" è sacramento del regno di Dio nel mondo.

**Slogan: LA CHIESA "PELLEGRINA"
È SACRAMENTO DEL REGNO DI DIO
NEL MONDO.**

COME

1. L'Equipe Iniziative Moltitudinarie confeziona le buste con la cenere e il messaggio.
2. Esporre nel tempio e nel paese dei cartelloni con lo slogan.
3. Celebrazione secondo il rito. All'omelia si sviluppano i perché del tema.
4. Il parroco chiede al Vice presidente del Consiglio Pastorale di imporgli le ceneri a nome della comunità. Questi gliela impone con la seguente formula: **convertiti e impegnati a migliorare la società.**
5. Subito dopo, il parroco invita i messaggeri a rinnovare l'impegno del loro servizio con la seguente formula:
Carissimi, voi siete chiamati a portare alle famiglie, che vi sono state assegnate,

un messaggio di pace, di conversione e di impegno. Il vostro ruolo e impegno è fare da ponte tra le famiglie e tra queste e la parrocchia, per creare un tessuto sociale e comunitario. Siete disposti a rinnovare questo vostro impegno?

Sì, lo vogliamo!

Preghiamo: Signore, tu che hai inviato i tuoi angeli come messaggeri di buone notizie, concedi a questi tuoi figli lo spirito di iniziativa per visitare le famiglie; lo spirito di pazienza e di costanza per non perdersi d'animo, lo spirito di benevolenza e di pace per suscitare l'adesione alle tue proposte. Concedi loro il dono della misericordia per fare ponte tra le famiglie e tra queste e la comunità parrocchiale, perché tutti si sentano uniti. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen!

6. Impone ad ognuno le ceneri con la formula: **convertiti e impegnati a migliorare la società**
7. Con le ceneri si invia alle famiglie una scheda con la seguente impostazione:
1^a facciata: Lo slogan.
2^a facciata: breve rito con la seguente formula: **convertiti e impegnati a migliorare la società**
Nota bene: La cenere avanzata si getta nel fuoco.
8. Distribuire alle famiglie i salvadanai per l'iniziativa "Un pane per amor di Dio".

CHI	QUANDO	DOVE
1. sr. Leonia e messag. ..	20.02.2020	centro comunitario parr.
2. Comunità ministeriale	22.02.2020	nel tempio e fuori
3. 4. 5. 6. d. Gastone	26.02.2020	nel tempio
7. sr. Leonia	26.02.2020	nelle famiglie
8. messaggeri	29.02.2020	nelle famiglie

1.8. SETTIMANA SANTA - PASQUA - aprile 2020

TEMA

La Chiesa "pellegrina" vive alla ricerca dei valori del regno.

**Slogan: LA CHIESA "PELLEGRINA"
VIVE ALLA RICERCA
DEI VALORI DEL REGNO**

COME

1. CELEBRAZIONE DELLE PALME

- a. I ragazzi e alcuni collaboratori preparano le palme da mandare alle famiglie con un foglio-invito. Nel foglio-invito si riporta il messaggio della settimana e l'esortazione a partecipare alla celebrazione, portando con sé i rami perché vengano benedetti.

- b. Il sabato pomeriggio si portano le palme con il foglio invito ad ogni famiglia.
- c. Tema della celebrazione: (Programma 5.2).
- d. Per la celebrazione eucaristica si procede così:
 - Benedizione dell'ulivo nella Piazza Vittime davanti al campanile opportunamente adornato per la circostanza.
 - Processione verso il tempio
 - Si legge la parte breve della Passione di Gesù.
 - All'omelia ci si riferisce ai perché, sottolineando il tema indicato sopra.
- e. Invitare le famiglie a mettere il ramo d'ulivo benedetto sulla tavola, al momento del pranzo, e a tenersi per mano mentre il capofamiglia o chi per lui legge la seguente preghiera:

Signore, Padre santo, fa' di noi, come famiglia, i messaggeri di pace, che sanno portare amore dove c'è odio, perdono dove c'è risentimento, volontà di bene dove c'è voglia di vendetta e meritarci così la tua approvazione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

2. QUARANTORE

- a) Nel pomeriggio della domenica delle Palme, si fa adorazione al Santissimo Sacramento con sottofondo musicale, dalle ore 16,00 alle 18,00.
Nei pomeriggi di lunedì e martedì l'adorazione è dalle 16,00 alle 18,00
- b) Temi per la celebrazione eucaristica:
 - del lunedì Santo (Pr. 5.2)
 - del Martedì Santo (Pr. 5.2)

3. CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA-RICONCILIAZIONE

- a) Preparare la guida per l'esame di coscienza sul tema indicato (Pr. 5.2) e mandarlo per tempo nelle famiglie.
- b) La celebrazione (17 aprile ore 19,30) si svolge in concomitanza con la Confessione dei bambini che si preparano alla prima comunione.

4. GIOVEDÌ SANTO

- a. Si invitano 12 uomini per la drammatizzazione del Vangelo e la Lavanda dei piedi.
- b. La celebrazione inizia secondo il rito:
 - Vengono presentati gli olii alla comunità
 - Dopo la seconda lettura, si fa la rappresentazione della lavanda dei piedi. Si propone la seguente disposizione dell'ambiente: 13 sedie attorno a un tavolo sul quale viene collocato un candelabro, un pane e una coppa di vino; da un lato un trespolo con brocca, catino e asciugatoio. Il tutto sotto gli occhi della gente.
- c. L'omelia sui perché, sottolineando il tema stabilito (Pr. 5.2).
- d. All'offertorio vengono portati sull'altare i salvadanai "Un pane per amor di Dio".
- e. Al termine della Messa, gli "attori" accompagnano il celebrante fino all'altare preparato per la reposizione del santissimo Sacramento.
- f. Incontro di fraternità al Centro Comunitario.

5. VENERDÌ SANTO

- a) Si prepara per tempo il testo della Via Crucis sul tema stabilito (Progr. 5.2)
- b) Celebrazione pomeridiana della morte di Gesù. All'omelia riferirsi ai perché sottolineando il tema stabilito (Pr. 5.2).
- c) Per la Via Crucis si procede come segue:
 - Si colloca la tenda nel posto stabilito
 - La processione si svolge partendo dalla tenda e terminando davanti alla stessa con la benedizione.

6. SABATO SANTO

- a) Per la celebrazione della Veglia Pasquale si procede come segue:
 - Si benedice il fuoco davanti al tempio.
 - Si entra nel tempio per la porta grande portando il cero pasquale.
- b) L'omelia si fa sottolineando il tema stabilito (Pr. 5.2).
 - Dopo la benedizione del fonte battesimale, i bambini che si preparano alla Prima Comunione, rinnovano le promesse battesimali insieme ai genitori e all'assemblea.

7. DOMENICA DI PASQUA

- a. L'entrata per la Messa si fa col cero pasquale acceso, percorrendo il corridoio centrale e cantando per tre volte "**Cristo luce del mondo!**".

CHI	QUANDO	DOVE
1. a) sr. Leonia e giovani	01.04.2020	al centro com. parr.
b) sr. Leonia	04.04.2020	nelle famiglie
c), d), d. Gastone	05.04.2020	nel tempio
e) d. Gastone	04.04.2020	nelle famiglie
2. a) e b) Gastone	05-06-07.04.2020	nel tempio
3. a) e b) Gastone	08.04.2020	nel tempio
4. a) sr. Cecilia e sr. Leonia	06.04.2020	nelle famiglie
b), c) e d) d. Gastone	09.04.2020	nel tempio
f) Commissione feste	09.04.2020	nel centro com. parr.
5. a) d. Gastone	06.04.2020	nel centro parrocchiale
b) d. Gastone	10.04.2020	nel tempio
c) d. Gastone, giovani	10.04.2020	per le vie del paese
6. a) d. Gastone e giovani	11.04.2020	nel centro parrocchiale
b) d. Gastone e suore	11.04.2020	nel tempio
7. d. Gastone	12.04.2020	nel tempio

1.9 MESE MARIANO – maggio 2020

TEMA

La Chiesa "pellegrina" è sempre aperta al mistero di Cristo.

**Slogan: LA CHIESA “PELLEGRINA”
È SEMPRE APERTA
AL MISTERO DI CRISTO**

COME

1. In aprile si fa l’annuncio della peregrinazione, durante le messe e sul Foglio settimanale.
2. Nell’ultima settimana di aprile, i messaggeri raccolgono le adesioni delle famiglie, che intendono ricevere l’immagine della Madonna nelle loro case, avvertendo che è possibile tenerla anche due giorni. Se ne fa l’elenco e si stabilisce il percorso che ogni immagine dovrà fare.
3. Celebrare l’inizio della peregrinazione nella domenica 5 maggio e la conclusione il 2 giugno.
4. Si organizza la celebrazione nel modo seguente:
 - a) Si dispongono le immagini vicino all’altare.
 - b) All’omelia si spiega il senso dell’iniziativa, riferendosi ai perché.
 - c) Dopo la comunione si consegnano le immagini alle famiglie che risultano prime negli elenchi.
5. Con le immagini della Madonna si consegna un foglio con la preghiera corrispondente al tema e con il seguente invito: “ogni famiglia davanti all’immagine della Madonna stabilisca, se le è possibile, di ritrovarsi, almeno una volta alla settimana per una breve preghiera.
6. Per il Rosario nel tempio preparare una scheda adatta, tenendo conto dei venti misteri.

CHI	QUANDO	DOVE
1. sr. Leonia	25.04.2020	nel Foglio Settimanale
2. sr. Leonia e messaggeri	dal 25.04.2020	nelle famiglie
3. d. Gastone	03.05.2020	nel tempio
4. d. Gastone	03.05.2020	nel tempio
5. sr. Leonia	03.05.2020	nel tempio
6. Suore	02.05.2020	nel tempio

1.10. CORPUS DOMINI – giugno 2020

TEMA

La chiesa “pellegrina” non si identifica con nessuna realizzazione storica e non ha una figura definitiva nel tempo.

Slogan: **LA CHIESA “PELLEGRINA”
NON SI IDENTIFICA CON NESSUNA REALIZZAZIONE STORICA
E NON HA UNA FIGURA DEFINITIVA NEL TEMPO**

COME

1. Cartelloni nel tempio e nel paese con lo slogan.
2. Si pubblicizza e si organizza la partecipazione alla Messa e processione nell'Unità Pastorale il giovedì 11 giugno a Maniago.
3. In parrocchia la domenica 14 giugno si celebra la liturgia del Corpus Domini senza la processione.

CHI	QUANDO	DOVE
1. Comunità Ministeriale	08.06.2020	nel tempio e fuori
2. Gr. Unità Pastorale	Inizio giu. 2020	a Maniago Unità Pastorale
3. d. Gastone	14.06.2020	in Parrocchia

2. PASTORALE DELLE PICCOLE COMUNITÀ

META

Le Piccole Comunità e le CEB, in continuità col III Sinodo parrocchiale, centrato sulla scelta di Cristo come luce per la vita e per le scelte quotidiane, e vivendo l'essere Chiesa in rapporto con il mondo, riflettono, nei loro incontri, sulle varie dimensioni di tale rapporto e su ciò che esso implica per la testimonianza nel vissuto quotidiano; in coerenza per ciascun valore meditato, promuovono servizi di carità/solidarietà/assistenza per suscitare, nei nuovi residenti, nelle generazioni che devono ancora essere raggiunte dall'annuncio del Vangelo, negli stranieri e nelle persone con altro credo religioso, un maggiore senso di appartenenza e di identità col territorio e di legame con la comunità in generale.

MOTIVAZIONI

1. I membri delle Comunità Ecclesiali di Base (CEB) hanno raggiunto una maturità sufficiente per capire l'importanza del rapporto Chiesa-mondo e delle sue varie scansioni. Ognuno ha una o più mansioni all'interno della vita comunitaria che esprimono la maturità raggiunta, soprattutto nell'ambito dei servizi di carità e attenzione ai bisogni. Resta da raggiungere un livello di maturità in quanto piccole comunità per se stesse, laddove a essere segno di santificazione sacramentale sia il gruppo stesso e non solo le singole persone impegnate in esse.
2. Le CEB e i gruppi familiari, che sono sulla strada per diventare CEB e come tali stanno maturando un rilevante senso del proprio ruolo sul territorio, la riflessione sul rapporto Chiesa-mondo sarà certamente d'aiuto alla loro maturazione. Questo incentiverà la crescita del gruppo stesso nel suo rapporto con le necessità del territorio.
3. Occorre crescere nella coscienza che le CEB e i gruppi familiari non sono solo uno spazio di ascolto e scambio di condivisioni per la crescita personale ma anche una realtà che santifica con la sua stessa presenza il quartiere dove opera. La maturità cristiana che deriva dalla crescita nella fede non deve solo incentivare la buona volontà dei singoli ma rendere più visibile ed efficace l'opera delle stesse CEB e gruppi familiari.

METODOLOGIA

2.1. Formazione degli operatori

- a. **Incontri mensili dei capigruppo (animatori) e coordinatori (moderatori) dei gruppi familiari.**

Si svolgono così:

- Saluto
- Breve lettura biblica come preghiera iniziale
- Si valuta l'incontro precedente, con le seguenti domande:

- Coordinatori: Come ha funzionato l'incontro e quali difficoltà sono emerse?
 - Capigruppo: Quale risposta ha avuto il vostro invito a partecipare, e quali difficoltà sono emerse?
- Sintesi delle principali difficoltà
 - Spiegazione della fase che i gruppi stanno vivendo (Vedi "Da Massa a popolo di Dio", criteri per l'azione pastorale, pag. 186-189).
 - Ricerca di indicazioni ed elementi per superare le difficoltà incontrate, in coerenza con il ruolo di ognuno.
 - Presentazione del tema nei suoi nuclei fondamentali.
 - Verifica, parte per parte, del linguaggio e della comprensione del tema.
 - Motivazione spirituale per il servizio.

b. Servizio mensile dei segretari

I segretari dei Gruppi Familiari e delle CEB, o chi per loro, raccolgono le varie esperienze che emergono dai singoli e dal gruppo, seguendo i punti dello schema fornito dalla parrocchia, e consegnano il tutto in canonica.

2.2. Incontri mensili dei Gruppi Familiari e delle CEB

- *La Chiesa, pellegrina, porta nel suo cuore i segni gioiosi e dolenti dell'umanità* (ottobre 2019)
- *La Chiesa, pellegrina, cammina nell'umiltà, nella conversione e nel rinnovamento* (novembre 2019).
- *La Chiesa, pellegrina, vive nella pazienza e costanza nella speranza anelando all'unione definitiva con il Padre* (dicembre 2019).
- *La Chiesa, pellegrina, sta in mezzo alla comunità umana come memoria e testimonianza dell'amore Trinitario* (febbraio 2020).
- *La Chiesa, pellegrina, è sacramento del regno di Dio nel mondo e vive alla ricerca dei valori del regno* (marzo 2020).
- *La Chiesa, pellegrina, è sempre aperta al mistero di Cristo* (aprile 2020).
- *La Chiesa, pellegrina, non si identifica con nessuna realizzazione storica e non ha una figura definitiva del tempo* (maggio 2020).

2.3. Celebrazione della S. Messa nelle CEB e nei Gruppi Familiari

La celebrazione della S. Messa in Avvento si svolge intorno ai temi mensili corrispondenti.

Responsabile: don Gastone e Comunità Ministeriale

CHI	QUANDO	DOVE
1. d. Gastone e suore	ultimo venerdì del mese da sett. 2019 a maggio 2020	nel centro comunitario
2. suor Leonia e sr. Cecilia	da ott. 2018 a mag. 2019 Avvento	nelle famiglie
3. d. Gastone		

3. PASTORALE FAMILIARE

META

Entro giugno 2020 la pastorale familiare riflette sul rapporto Chiesa-mondo e ripensa se stessa in chiave missionaria, con l'attenzione rivolta verso la periferia, dove ci sono situazioni familiari di vario tipo che meritano attenzioni particolari. Le nuove famiglie sono raggiunte ed entrano in una relazione di amicizia con la Comunità di fede e con l'istituzione parrocchiale.

PERCHÈ

1. Molte famiglie vivono, con tutte le difficoltà immaginabili, una fede discepolare semplice, mentre la maggior parte vive una fede elementare. Un certo numero, soprattutto tra quelle immigrate, nelle loro scelte e relazioni sono ispirate da altri valori (o anti-valori). L'instabilità, purtroppo, è come una malattia che può intaccare le une e le altre. In realtà ci sono varie separazioni. Le nuove famiglie che arrivano a Vajont, per i più svariati motivi, necessitano di essere raggiunte dalla comunità di fede e accolte come presenze gradite e amiche. Infine si deve fare i conti con la vasta propaganda dell'ideologia gender (LGBT) e altre politiche internazionali che stanno distruggendo le basi della famiglia tradizionale e gli effetti sono già visibili a livello locale.
2. La famiglia cristiana è il nucleo della società e il modello a cui ispirarsi per ricucire il tessuto di una società malata e fare di essa, a sua volta una famiglia che si riconosce nella fede in Cristo.
3. Occorre convertirsi da una concezione privatistica della famiglia ad una aperta alle relazioni e alla vocazione di santificare l'ambiente con l'amore sacramentale sul quale è fondato il matrimonio. In altre parole occorre convertirsi a una concezione missionaria della famiglia.

METODOLOGIA

3.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

- Cercare qualche coppia disponibile a fare qualcosa a livello di famiglie
- Metterle a conoscenza di ciò che è già in atto

3.2. ATTIVITÀ VARIE

A. Dialogo in famiglia

1. Pubblicare una volta al mese sul **"Messaggio al Popolo di Dio"** la rubrica "Venite in disparte" per aiutare le famiglie a riflettere su alcune parole-chiave che stanno a fondamento della vita familiare, perché la famiglia stessa si costruisca nella comunione secondo l'amore di Dio. E tutto questo per rispondere all'invito di Gesù: "Venite in disparte" (Marco 6,31-32).
2. Scegliere di volta in volta le parole-chiave dall'elenco riportato nell' allegato 1 (tranne quelle già utilizzate scritte in corsivo)

3. Metodo:

- a) Parola-chiave come titolo.
- b) Frasi comuni che si dicono attorno a quella parola-chiave.
- c) Significato etimologico della parola.
- d) Domande di comunicazione:
 - per raccontare la propria esperienza (da accogliere senza interruzioni né commenti);
 - cogliere le aspettative.
- e) Dialogo per chiedere chiarimenti su quanto detto se lo si richiede, evitando però ogni discussione.
- f) Lettura Biblica (qualche frase breve).
- g) Cosa suggerisce la parola di Gesù nel confronto con il senso della parola-chiave di questo incontro o con quanto vissuto dai singoli.
- h) Come aiutarsi vicendevolmente a vivere quanto di meglio è venuto fuori.

Responsabile: don Gastone e comunità ministeriale

B. Dialogo nella coppia

1. Pubblicare una volta al mese nel “**Messaggio al Popolo di Dio**” la rubrica “Coppia si diventa” per aiutare le coppie a interpretare le loro crisi di relazione e a rivedere i loro atteggiamenti e comportamenti in ordine alla loro crescita.
2. Scegliere i temi dall’elenco riportato nell’allegato 2 (tranne quelli già svolti scritti in corsivo)
3. Metodo
 - ⇒ *Impostazione del problema (con esempi);*
 - ⇒ *Ripercussioni sulla moglie (e sui figli);*
 - ⇒ *Cosa dice il buon senso;*
 - ⇒ *Cosa dice la fede;*
 - ⇒ *Come gestire il problema;*

Responsabile: don Gastone e Comunità Ministeriale

C. Famiglie nuove

1. Avere attenzione particolare al fatto che ogni anno c’è un ricambio frequente di famiglie.
2. Esortare i messaggeri a segnalare in parrocchia l’arrivo di famiglie nuove. Alcuni già lo fanno lodevolmente.
3. Preparare una scheda, utilizzando la relazione sulla situazione della parrocchia mandata al Vescovo in occasione della visita pastorale (marzo-aprile 2008).
4. I messaggeri danno il benvenuto alla famiglia nuova, offrendo ad essa la possibilità di ricevere gratuitamente il Foglio Settimanale.
5. Il parroco o una suora va a fare la conoscenza e offrono la scheda, di cui sopra, con le informazioni essenziali sul paese e sulla parrocchia.

Responsabile: suor Leonia

D. Festa della Famiglia (in data da determinare.....)

E. Benedizione delle famiglie

- a) Si annuncia nel foglio settimanale che si iniziano le benedizioni delle famiglie.
- b) Si procede nella maniera che segue:
- Si divide il paese in una decina di zone e si dedica una sera per ogni zona
 - Si manda ad ogni famiglia della zona un invito personalizzato a ritrovarsi alla sera in un luogo indicato
 - Fin dal mattino viene posto un tavolo con accanto una croce a stile come segno dell'incontro serale chiedendo ad ogni famiglia di portare una bottiglia d'acqua da benedire.
 - Alla sera si prepara sul tavolo un recipiente ampio con acqua
 - All'ora indicata si dà il benvenuto, si spiega il senso dei segni e si procede con una breve lettura biblica.
 - Si invitano i presenti a esercitare il loro sacerdozio battesimale e unirsi al sacerdote per la benedizione dell'acqua da portare ciascuno a casa propria e invitando il capofamiglia o chi per lui aspergere l'acqua benedetta sui componenti della famiglia.

CHI	QUANDO	DOVE
3.1. d. Gastone e com. min.	da ott. 2019 a mag. 2020	Messaggio al P. di Dio
3.2.A. d. Gastone e com. min.	da ott. 2019 a mag. 2020	Messaggio al P. di Dio
B. suor Leonia	da ott. 2019 a mag. 2020	Nelle famiglie
C. Messaggeri	da ott. 2019 ad apr. 2020	Nelle famiglie
D. Comunità ministeriale2020	Nel tempio e in rist.
E. d. Gastone Messaggeri	Aprile-maggio 2020	Nelle vie

4. PASTORALE SETTORIALE

META

Entro giugno 2020 i settori attivi della parrocchia, a partire dalla riflessione sul rapporto Chiesa-mondo, sviluppano la coscienza che tutti sono chiamati a contribuire al miglioramento e alla santificazione dell'ambiente, spinti proprio dalla coscienza di essere Chiesa a servizio del mondo.

MOTIVAZIONI

1. L'esperienza pastorale più che quarantennale fatta in parrocchia ha riservato ai bambini, agli adolescenti e ai giovani un'attenzione particolare, attenzione che si è concretizzata in varie attività secondo le esigenze del cammino che la comunità sta vivendo. La finalità tenuta presente in ogni azione è stata ed è tuttora quella di inculcare in essi lo spirito di servizio all'insieme del popolo di Dio. Varie sono state e lo sono tuttora le attività promosse dai giovani e portate avanti da loro con impegno a servizio della comunità. Nonostante i risultati ottenuti, sul campo giovanile si deve sempre ricominciare daccapo.
2. I settori pastorali sono quegli ambiti dove le varie categorie di fedeli operano in forza della specificità del loro dono o competenza o per l'età (educatori, giovani, bambini, anziani, commercianti, professionisti). I settori attivi in parrocchia sono prevalentemente quelli che riguardano bambini, ragazzi e giovani. Essi sono particolari portatori della gioia nello Spirito e quindi di speranza, perché hanno il futuro negli occhi. Partendo dalla riflessione sul rapporto Chiesa-mondo (con linguaggi adatti a ogni fascia di età) tutti, anche i bambini, hanno la possibilità di capire, anche in modo molto elementare, che sono portatori di Dio e di speranza per gli altri. Senza pretendere di inculcare contenuti teologici che non sono in grado di recepire, bambini, ragazzi e giovani hanno già in sé la forza missionaria per essere volto di una "Chiesa in uscita" e santificare l'ambiente con la loro testimonianza.
3. Occorre convertirsi dall'idea che i settori pastorali sono recettori del Vangelo e abilitarli e essere attori e protagonisti della missione di evangelizzare, ognuno secondo i doni e carismi ricevuti.

METODOLOGIA

4.1. FORMAZIONE OPERATORI

A. Commissione giovani

1) Composizione

- Fanno parte della commissione quei giovani, che già hanno operato bene nel passato, e alcune coppie di genitori sensibili ai problemi giovanili.

2) Compiti

- Ha la responsabilità dell'azione pastorale tra i giovani della parrocchia, d'accordo con il parroco.

- Coinvolge nell'azione pastorale quante più persone sia possibile, distribuendo i compiti secondo il principio del poco a molti e non viceversa.

3) Funzionamento

- Suor Leonia e Fabiana sono responsabili
- S' incontra una volta ogni due mesi per valutare i programmi realizzati e preparare i successivi, per ricevere un minimo di formazione specifica e per altri momenti di preghiera e di distensione.
- Tenuto conto degli orari e degli impegni diversi dei suoi membri, ci si accontenta di chi può essere presente, avendo cura poi di informare gli assenti delle cose dette e delle decisioni prese.

B. Fratelli maggiori

In tutte le attività in questo settore coloro che hanno più esperienza e che aiutano i più giovani a svolgere i loro compiti vengono chiamati "fratelli maggiori". Infatti la parola "animatori" ci pare troppo impegnativa.

4.2. VARIE CATEGORIE

A. Bambini e ragazzi

A questo livello esiste una situazione assurda, ma reale: i bambini, oltre alla scuola a tempo pieno, sono caricati di troppe attività extrascolastiche per cui gli spazi di tempo che hanno liberi sono relativamente pochi. Per questa ragione fare programmi specifici per loro non sembra opportuno. È già qualcosa poterli radunare, alla spicciolata, o prima dell'orario di catechesi o in qualche altra circostanza per dei lavoretti a favore dell'insieme.

B. Adolescenti e giovani

1) Equipe Liturgia, musica e canto

Incontro settimanale per preparare la liturgia domenicale:

- Riflessione sul tema della settimana;

2) Varie Equipes Iniziative multitudinarie (il numero dipende dalla quantità dei ragazzi che ci sono e dai loro orari scolastici)

- Riflessione sul tema della settimana:
- Confezionare tutto ciò che serve per le iniziative a livello di moltitudine.

3) Equipe Aspiranti animatori

Alla quale partecipano ragazzi delle medie e superiori che si mettono a servizio dei catechisti che seguono la catechesi del 4° e 5° anno di formazione umano-cristiana.

- Riflessione sul tema della settimana:
- Preparare quanto serve per i gruppi di catechesi

4) Attività varie

- Patrono (Agosto-Settembre 2019);
- Castagnata (Novembre 2019);
- Presepio (Dicembre 2019);
- Carnevale (..... Febbraio 2020);

- e. Sacre rappresentazioni nel Triduo Pasquale (Aprile 2020);
- f. Tornei di calcetto, calciobalilla e ping-pong;
- g. Serate ricreative;
- h. Settimane di distensione e riflessione in piccoli gruppi di età diverse a Bibione (estate 2020).

C. Arte, cultura e ricreazione

1. Attività musicale

Sostenere, senza risparmio di energie, la formazione musicale dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, che, da tanti anni ormai, viene svolta al centro comunitario. Questa attività va considerata il fiore all'occhiello della vita parrocchiale. Essa garantisce il sostegno al canto dell'assemblea liturgica, offre la possibilità di sviluppare tanti talenti, che altrimenti rimarrebbero nascosti, e aiuta le nuove generazioni a conoscere le loro qualità e ad avere fiducia delle loro possibilità.

2. Momenti ricreativi

- Favorire l'uso del Centro Comunitario per compleanni e feste di famiglia, offrire l'attrezzatura necessaria ed esigere la costante presenza di qualche genitore.
- Incoraggiare il "gruppo del caffè" dopo la messa domenicale, invitando i giovani a frequentarlo e altri adulti.
- Organizzare il carnevale della comunità, nella penultima domenica prima delle ceneri.

CHI	QUANDO	DOVE
4.1. A. sr. Leonia	ogni bimestre	centro comunitario
B. sr. Leonia	ogni settimana	centro comunitario
4.2. A. sr. Leonia	ogni settimana	centro comunitario
B. 1) sr. Leonia	ogni settimana	centro comunitario
2) sr. Leonia	ogni settimana	centro comunitario
3) sr. Leonia	ogni settimana	centro comunitario
4) a. sr. Leonia	settembre 2019	centro parrocchiale
b. sr. Leonia	novembre 2019	centro comunitario
c. sr. Leonia	dicembre 2019	nel tempio
d. sr. Leonia febbraio 2020	centro comunitario
e. sr. Leonia	aprile 2020	nel paese
f. sr. Leonia	da ott. 2019 a luglio 2020	centro comunitario
g. sr. Leonia	da ott. 2019 a luglio 2020	centro comunitario
h. sr. Leonia	Giugno 2020	Bibione
C. 1. sr. Leonia	Da ott. 2019 a giu. 2020	centro comunitario
2. sr. Leonia	Da ott. 2019 a giu. 2020	centro comunitario

5. SERVIZI PASTORALI

META

Entro giugno 2020 i servizi pastorali promuovono una più profonda coscienza del rapporto Chiesa-mondo e relativa scansione e incentivano una concezione più missionaria della Chiesa stessa e dei suoi servizi.

MOTIVAZIONI

1. I bambini e i ragazzi vivono in una società che va perdendo sempre di più i riferimenti cristiani e le famiglie stesse, da parte loro, non sono più il luogo dove si apprendono i primi rudimenti della fede, anche se è presente, in modi diversi, un desiderio variamente espresso per una vita più piena, e spesso non sanno quale via percorrere per raggiungerla.
2. Gesù vuole che i bambini e i ragazzi crescano in età, sapienza e grazia, come è cresciuto Lui (Luca 2,41-52) e rivela che tutto è redimibile e che solo accettando la realtà si inizia a sanarla. Egli, da parte sua, è vivo per noi e per tutta l'umanità che si rifà a Lui come modello della vita relazionale e delle scelte da compiere.
3. Il Signore ci chiama ad aiutare i bambini e i ragazzi a scoprire le loro potenzialità, inserendosi nei vari gruppi di servizio, e ad aiutare i loro genitori a recuperare gradatamente il proprio ruolo educativo sul piano della fede.

METODOLOGIA

5.1. EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI DEI RAGAZZI E DEGLI ADOLESCENTI

5.1.1. FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE COME PRIME RESPONSABILI DELLA CATECHESI DEI FIGLI

- a. Come i catechisti, anche i genitori dei bambini della terza elementare, che collaborano a fare la catechesi ai loro figli, s'incontrano, all'inizio tutte le settimane; successivamente ogni tre settimane.
- b. Gli incontri per i genitori dei bambini della prima comunione si svolgono sul tema: "Penitenza ed Eucaristia" (vedi temario indicato sopra);
Per aiutarli psicologicamente ad accettare la proposta dell'incontro settimanale in famiglia col proprio figlio, si procede nel modo seguente:
 1. Si invitano ad un incontro in parrocchia nel quale si presenta la necessità che i bambini abbiano a scoprire che il ruolo dei genitori nel cammino di crescita dei figli non è solo quello di introdurli nella vita familiare e sociale secondo le tradizioni e i valori della nostra cultura e civiltà, ma anche quello di introdurli nella vita cristiana secondo i valori del Vangelo. In questo modo la loro opera educativa non rimane monca, ma acquista prestigio di fronte ai figli, quello stesso prestigio che i nostri vecchi godevano nel passato.
 2. Si chiarisce poi che non si tratta di fare una lezione per spiegare il Catechismo della Chiesa Cattolica. Niente di tutto questo, ma solo un piccolo dialogo col figlio, aiutati da una semplice domanda, e poi ascoltare

insieme qualche frase del Vangelo che illumina la situazione sulla quale si è dialogato.

3. Presentare quindi uno degli schemi preparati, perché ognuno si renda conto che si tratta di una cosa semplice e fattibile da chiunque.
4. Avvertire che gli schemi verranno presentati e sperimentati in un incontro, inizialmente settimanale e successivamente, quando si avrà presa dimestichezza col metodo, una volta al mese.
5. Infine, per ricordare meglio i vari passaggi nel gestire l'incontro proposto, si offre il seguente schema:
 - Far scrivere al bambino la data e l'argomento sul quaderno;
 - Dettare al bambino la prima domanda;
 - Lasciare qualche momento perché rifletta e scriva la sua risposta (Non preoccuparsi dell'ortografia o della qualità della risposta, esatta o meno);
 - Far leggere la risposta e dialogare insieme, senza dire se è giusta o sbagliata;
 - Fatto questo, leggere insieme la frase che aiuta a passare dalla domanda alla lettura della Parola di Dio. Subito dopo leggere lentamente la Parola di Dio indicata e commentarla insieme tenendo presente il dialogo fatto inizialmente.
 - Proporre la domanda n. 2 senza scriverla nel quaderno e lasciare un breve spazio di silenzio perché il bambino rifletta. Non esigere che comunichi la sua risposta, ma invitarlo a rispondere nel segreto del suo cuore al Signore;
 - Fare la preghiera suggerita dallo schema;
 - Proporre al bambino la domanda n. 3, lasciargli un tempo di silenzio perché rifletta e poi invitarlo a prendere un piccolo impegno;
 - Dettargli il "messaggio" riportato nello schema, perché lo scriva sul quaderno;
 - Infine lasciare che il bambino esprima con un disegno qualcosa di ciò che ha riflettuto.
6. Per i genitori dei bambini e dei ragazzi degli altri anni di formazione. Li si aiuta in modo semplice a ricuperare e a dare senso in famiglia alle tradizioni cristiane in rapporto alle seguenti festività dell'anno liturgico: Santi e morti; Natale; Epifania; Quaresima; Pasqua; Mese mariano; Corpus Domini. C'è in ognuna qualcosa che riguarda il cibo, i gesti e le parole il tutto in un clima di gioiosa attesa.

5.1.2. FORMAZIONE DEI CATECHISTI E DELLE CATECHISTE

1. Per la formazione specifica si incontrano individualmente o in gruppo secondo le possibilità, tenendo conto degli impegni di ciascuno.

Il metodo sul quale formare i catechisti e le catechiste è il seguente:

a) Osservazione della realtà:

- Fatti;
- Come si colloca la gente di fronte ai fatti;
- Come si collocano i ragazzi e i giovani stessi;
- Indicazioni per la ricerca o per la preparazione dell'azione, o per l'elaborazione della medesima.

b) Aspetti antropologici:

- Valori o disvalori presenti nei fatti;
- Valori che possono illuminare la comprensione dei fatti;
- Esplicitazione dei valori nei loro contenuti.

c) Aspetti di fede che possono illuminare:

- a partire dalla parola di Dio;
- e dal magistero.

d) Confronto:

- cosa è valido o non valido;
- quale conversione interiore esige dai bambini e ragazzi stessi;
- quali atteggiamenti assumere.

e) Impegno:

- come dovrebbe essere il cristiano in rapporto a questo tema;
- cosa è possibile o doveroso fare.

f) Celebrazione dell'impegno:

(Eucaristia).

NOTA: Ogni passo può essere unito alla domanda su come tradurre questo aspetto in un messaggio a servizio e per la crescita della comunità.

2. Per quanto riguarda la Prima Comunione:

Ci si regola nel seguente modo:

Si ammettono i bambini:

- che hanno frequentato il terzo anno di formazione indipendentemente dall'età e dalla classe che frequentano;
- che dimostrano di fare un cammino per recuperare il senso dell'eucaristia domenicale e festiva, in quanto fonte e culmine della vita cristiana; gli altri, che dovessero chiedere il sacramento, vengono invitati a iniziare il suddetto cammino.

3. Per quanto riguarda la Cresima:

Ci si regola nel seguente modo:

Si ammettono ragazzi:

- che fanno un cammino di formazione umano-cristiana
- che mostrano di recuperare il senso dell'Eucaristia domenicale e festiva
- che svolgono un servizio a favore dell'insieme
Gli altri, che dovessero chiedere il sacramento, vengono invitati a iniziare il suddetto cammino.

4. Catechesi pre-sacramentale:

Per quanto riguarda la preparazione al battesimo dei bambini, ci si accorda con i genitori e si fanno due incontri in famiglia su temi specifici e sul rito sacramentale

5.1.3. ITINERARI CATECHETICI

A. Per bambini e ragazzi delle Elementari e delle Medie

1. Primo e Secondo anno di formazione.

Tema generale: **“Tutto è dono da accogliere e vivere con amore”**

<p>Prima serie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il creato 2. Il fuoco 3. L'acqua 4. Le piante 5. I fiori 6. Gli animali 7. Il paese 8. La casa 9. I genitori 10. I figli 11. Gli occhi 12. Il cuore 13. I piedi 14. Le mani 15. La parola 16. La salute 17. Il lavoro 18. Il pane 19. Il riposo il gioco <p>Seconda serie</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Io e gli altri 2. Il perdono 3. La pace 4. Gesù 	<ol style="list-style-type: none"> 5. La Bibbia 6. La comunità cristiana 7. La Messa 8. La preghiera 9. Le persone che vivono nel mondo 10. Gli affamati 11. Gli assetati 12. I poveri 13. I senza tetto 14. Gli anziani e i soli 15. I malati e sofferenti 16. I disabili 17. I morti 18. Il perdono delle offese 19. Il servizio dei genitori 20. Il servizio agli altri 21. Quello del prete 22. Dei catechisti 23. Delle maestre 24. Del sindaco 25. Del barista 26. Del postino 27. Del vigile urbano 28. Dei carabinieri e della polizia
--	--

2. Terzo, quarto, quinto, sesto anno di formazione ed équipes ragazzi e giovani

I temi per questi gruppi sono gli stessi indicati per le omelie domenicali.

3. Per i bambini del terzo anno è previsto un secondo incontro settimanale fatto dai genitori in famiglia, previa preparazione in parrocchia, secondo il temario qui sotto riportato:

- | | |
|----------------------------------|--|
| 1. Dio | 24. Le tentazioni |
| 2. La Chiesa | 25. La crescita del cristiano e il peccato |
| 3. Maria e la Chiesa | 26. Il gloria |
| 4. Vivere nella Chiesa | 27. La preghiera di apertura o colletta |
| 5. Gesù | 28. L'ascolto della Parola |
| 6. Gesù e la nostra crescita | 29. L'omelia |
| 7. La domenica | 30. Il credo |
| 8. Il tempio e la comunità | 31. La preghiera dei fedeli |
| 9. Il segno di croce | 32. L'offerta del pane e del vino |
| 10. La mensa del Padre | 33. Il prefazio |
| 11. La preparazione della festa | 34. Il santo |
| 12. Il canto nella Messa | 35. La consacrazione |
| 13. Il prete e la comunità | 36. Il ricordo dei vivi e dei morti |
| 14. Il saluto del celebrante | 37. Il Padre nostro |
| 15. Il momento penitenziale | 38. Il segno di pace |
| 16. Il peccato | 39. La comunione |
| 17. Il pentimento e il perdono | 40. La benedizione |
| 18. Il cambiamento di vita | 41. Il congedo |
| 19. La misericordia e il perdono | 42. Vivere la Messa in famiglia |
| 20. La fede e il perdono | 43. Vivere la Messa nella scuola |
| 21. Dio e il peccatore | 44. Vivere la Messa nel gioco e nel divertimento |
| 22. Gesù e i peccatori | |
| 23. Il segno del perdono | |

Responsabile: suor Leonia

5.2. Liturgia domenicale e festiva

5.2.1. Formazione degli operatori pastorali

a) CHIERICHETTI E SERVIZIO LITURGICO

- Incrementare il gruppo dei chierichetti e chierichette, invitando tutti i bambini e le bambine, che partecipano agli incontri di formazione, a fare un'esperienza di servizio all'insieme, cominciando dalla liturgia.
- Mettere attenzione nel scoprire le qualità dei ragazzi, perché ognuno assuma progressivamente ruoli adatti alle proprie capacità e propensioni.
- Dare a ognuno la possibilità di partecipare alle gite organizzate dalla parrocchia.

b) MINISTRANTI

- Il gruppo dei ministranti è costituito per lo più dai ragazzi, ragazze e giovani delle medie, delle superiori e universitari che, dopo un periodo di varie sperimentazioni, stanno per orientarsi o si sono già orientati verso un determinato servizio in ambito liturgico, corrispondente alle loro qualità e propensioni.
- I singoli hanno il loro momento formativo nelle varie équipes (vedi progr. 4).
- Nel preparare la santa messa essi si prendono cura di addestrare i più piccoli ai vari servizi. Per tutti vale il principio che i più grandi trasmettono le conoscenze acquisite ai più piccoli.

CHI	QUANDO	DOVE
5.1.1. sr. Leonia Carmine e d. Gastone	da Ottobre 2019	centro comunitario centro comunitario
5.1.2. sr. Leonia e d. Gastone 4. sr. Cecilia e sr. Leonia	da otto. 2019 a giu. 2020 secondo richiesta	in parrocchia centro comunitario
5.1.3. A.1. sr. Leonia 2. sr. Leonia e Rita 3. sr. Leonia	da ottobre 2019 a giu. 2020 da ottobre 2019 a giu. 2020 da ottobre 2019 a giu. 2020	centro comunitario centro comunitario

c) CORO

- Il coro è formato da alcuni adulti e dal servizio liturgico.
- Il suo compito è quello di sostenere il canto dell'assemblea.
- In prossimità delle feste principali, ripassa i canti già acquisiti e ne impara di nuovi da proporre all'assemblea.

d) ORGANISTI

- In genere fanno parte del gruppo organisti coloro che hanno frequentato o che frequentano il "servizio di animazione musicale", guidato da esperti di musica.
- Durante le celebrazioni, sostengono a turno il canto dell'assemblea.
- La formazione spirituale viene fatta nelle varie équipes (vedi programma 4).
- Da parecchi anni ormai, agli organisti si associa anche un chitarrista.
- Per certi canti vengono usati anche altri strumenti come flauti, cembali ecc.

e) LETTORI

- Il gruppo è formato da persone di varia età, che hanno fatto esperienza di lettura e hanno le qualità richieste per svolgere questo servizio. Sarà cura dei più

grandi, che hanno già esperienza, di dare spazio ai più piccoli perché si esercitino nel servizio.

- La formazione spirituale viene fatta nelle varie équipes (vedi programma 4).
- Prima di ogni celebrazione, vengono provati i singoli brani, in modo che ogni lettore conosca il testo che va a proclamare.

f) MINISTRI DELLA COMUNIONE

- Attualmente ci sono tre ministri della Comunione che hanno ricevuto il mandato dal Vescovo. In ogni celebrazione si turnano nel servizio.
- Ai ministranti più sperimentati è utile proporre questo servizio per incrementarne il numero, cercando di promuovere anche qualche figura femminile.

Responsabile: d. Gastone, Carmine e suore

5.2.2. TEMI OMILETICI

Nota:

I temi mensili di quest'anno, 2019-2020, si sviluppano nelle domeniche del mese sottolineando le implicazioni per la vita familiare, per la vita della comunità cristiana, per la vita civile del paese, per l'ambiente di lavoro in genere, per la scuola, ecc.

Settembre 2019: *La Chiesa, pellegrina, sta nel mondo ma non è del mondo; in esso è straniera e pellegrina*

1	La Chiesa, pellegrina, ci invita a non metterci al primo posto.
8	ci ricorda che dobbiamo mettere i beni di questo mondo al servizio della costruzione del Regno di Dio
14	Patrono: ci invita ad assumere l'atteggiamento del buon pastore.
15	ci invita ad assumere l'atteggiamento del Padre che non premia i giusti e punisce i peccatori ma vuole salvare tutti
22	ci ricorda che l'uso dei beni della terra dev'essere secondo il progetto di Dio
29	fa proprio l'insegnamento di Gesù sull'uso delle ricchezze.

Ottobre 2019: *La Chiesa, pellegrina, porta nel suo corpo i segni gioiosi e dolenti dell'umanità.*

6	La Chiesa, pellegrina, ci invita ad affrontare le situazioni che la vita ci propone con fede profonda
9	Anniversario del disastro del Vajont: ci ricorda che Dio sta conducendo la nostra storia nonostante i segni di sofferenza che l'hanno precedentemente segnata
13	ci invita a riconoscere i doni di Dio
20	1ª Comunione: ci invita a pregare per rafforzare la fede nella presenza e nell'azione salvifica del Signore
27	ci invita a riconoscere i doni di Dio senza vantarsi delle proprie bravure

Novembre 2019: *La Chiesa, pellegrina, cammina nell'umiltà, nella conversione e nel rinnovamento*

1	La Chiesa, pellegrina, Tutti i Santi: ci sprona a valutare la vita e le vicende delle persone e dei popoli in modo diverso da quello comunemente utilizzato dagli uomini.
2	Commemorazione defunti: fa proprio il compito che Gesù ha ricevuto dal Padre di salvare tutti gli uomini.
3	ha il compito di far sperimentare ai peccatori l'amore misericordioso del Padre e condurli alla conversione
10	ci ricorda che Dio è padre della vita e non della morte, la sua vita ci viene donata e non ce la può togliere nessuno
17	incoraggia i cristiani con la promessa che il Signore non abbandona mai i suoi discepoli e li sostiene nel momento della lotta
24	Cristo Re: presenta la regalità di Gesù e le reazioni che gli uomini possono avere nei suoi confronti

Dicembre 2019: *La Chiesa, pellegrina, vive nella pazienza, e nella costanza della speranza*

1	La Chiesa, pellegrina, 1^a Avvento: ci ricorda che bisogna essere sempre pronti alla venuta del Signore, venuta che si realizza ogni giorno.
8	Immacolata: ci invita a seguire l'esempio di Maria che si è fidata e si è affidata a Dio.
15	3^a Avvento: fa' proprio il messaggio di Gesù che ci presenta il volto di un Dio misericordioso che non ha bisogno di minacciare e punire.
22	4^a Avvento: fa' propria la profezia di Isaia che presenta Gesù come il vero Emmanuele, il Dio con noi.
25	S. Natale: ci presenta la venuta di Gesù preparata da un popolo di santi e di peccatori, tutti bisognosi di salvezza.
26	S. Stefano: ci presenta la testimonianza di Stefano che testimoniò con il martirio la pazienza e la costanza della speranza.
29	S. Famiglia: ci presenta il modello della santa Famiglia nella quale l'unico impegno era di volere e di fare la Volontà di Dio.

Gennaio 2020: *La Chiesa, pellegrina, vive anelando all'unione definitiva con il Padre*

1	La Chiesa pellegrina, Maria ss. Madre di Dio: conserva in sé come anelito profondo il desiderio dell'unione profonda con il Padre.
5	ci esorta ad accogliere Dio attraverso il suo figlio Gesù.
6	Epifania del Signore: Cristo Gesù, anche oggi è spesso una provocazione per i cristiani.
12	Battesimo di Gesù: ci invita a sentirci fratelli sull'esempio di Gesù che non ha voluto privilegi.

19	ci invita a mostrare con la nostra vita che Gesù è il figlio di Dio.
26	ci invia là dove ci sono frontiere da superare per diffondere segni di liberazione

Febbraio 2020: *La Chiesa, pellegrina, sta in mezzo alla comunità umana come memoria e testimonianza dell'amore Trinitario*

2	La Chiesa, pellegrina, Candelora: va incontro a colui che è la "luce del mondo" e ciascuno l'accoglie con la propria fede battesimale
9	ha il compito di dare gusto all'esistenza come il sale che sciogliendosi dà sapore a tutto ciò che tocca
16	ci aiuta a superare la legge intesa come una serie di ostacoli da superare ma ci fa scoprire che con Cristo tutto diventa possibile
23	ci ricorda che, come figli di uno stesso Padre, non possiamo fare distinzioni tra buoni o cattivi, tra cristiani e non cristiani, perché siamo tutti fratelli
26	Ceneri: ci invita a non rimandare la nostra conversione perché il domani non è nelle nostre mani

Marzo 2020: *La Chiesa, pellegrina, è sacramento del Regno di Dio nel mondo*

1	La Chiesa, pellegrina, 1^a Quaresima: ci ricorda che l'unica vera vittoria possibile per noi è quella dell'amore sull'odio, del bene sul male
8	2^a Quaresima: ci invita ad accogliere le parole del Padre: "è mio Figlio, in Lui ho riposto tutto il mio amore, ascoltatelo, credete a quello che vi ha detto"
15	3^a Quaresima: ci assicura che solo in Gesù possiamo trovare le risposte alle nostre esigenze più profonda
22	4^a Quaresima: ci invita a riconoscere, ringraziare e seguire Dio dal quale abbiamo ricevuto tutto
29	5^a Quaresima: ci presenta Gesù come fonte di vita

Aprile 2020: *La Chiesa, pellegrina, vive alla ricerca dei valori del Regno*

5	La Chiesa, pellegrina, Palme: ci ricorda che l'umanità nuova annunciata da Cristo si fa giocando la propria vita, non regnando
9	Giovedì Santo: ci invita a far nostre le parole e l'esempio di Gesù
10	Venerdì Santo: ci ricorda che la morte di Gesù inaugura la presenza del Signore nella sua Chiesa e nel mondo
11	Sabato Santo: credere nell'evento della Pasqua è credere nella vita
12	Pasqua: ci ricorda che Dio è al di là di ogni aspettativa, imprevedibile e sconcertante
13	Lunedì dell'Angelo: invita ciascuno ad esprimere nella vita i doni ricevuti nella Pasqua

19	ci invita a vivere la risurrezione di Cristo nella vita di ogni giorno
25	S. Marco: invita a portare il Vangelo a ogni creatura, con la certezza che Gesù è con loro
26	ci invita a vivere le nostre eucaristie con l'entusiasmo dei discepoli di Emmaus che scoprono che Gesù è ancora fra loro

Maggio 2020: *La Chiesa, pellegrina, è sempre aperta al mistero di Cristo*

3	La Chiesa, Pellegrina, Inizio Peregrinazione Mariana: assume il potere inaugurato da Gesù, potere che si preoccupa delle persone e offre loro "la vita in abbondanza"
10	ci presenta il volto di Gesù ma chi vede Lui vede il Padre. Così Dio è un uomo che cammina accanto a noi.
17	ci rassicura nella presenza del "Paraclito" soprattutto nei momenti di difficoltà
24	Ascensione del Signore: ci ricorda che Gesù affida ai discepoli il compito di rendergli testimonianza e di sperimentarne la sua presenza sempre nuova
31	Pentecoste: vive il dono del rinnovamento, della riconciliazione, della pace per mezzo dello Spirito

Giugno 2020: *La Chiesa, Pellegrina, non si identifica con nessuna realizzazione storica e non ha una figura definitiva nel tempo*

7	La Chiesa, Pellegrina, SS. ma Trinità: ci invita ad accogliere il dono del Padre nel quale riceviamo la salvezza
14	Corpus Domini: ci invita ad accogliere Cristo che si offre a noi e si consegna come cibo che dà la vita immortale
21	ci invita al coraggio della testimonianza
28	ci ricorda che il cristiano non può evitare la croce

CHI	QUANDO	DOVE
5.2.1. d. Gastone e suore	ogni settimana	nel centro parrocchiale
a. d. Gastone, Carmine e sr. Leonia	ogni settimana	nel tempio
b. don Gastone, Carmine e sr. Leonia	ogni settimana	nel centro parrocchiale
c. sr. Leonia, Pietro, Samantha, Angela, Francesco, Vincenzo, Francesca		
d. sr. Leonia, Pietro, Sam. ecc.	Secondo il cal. liturgico	nel centro parrocchiale
e. don Gastone, Carmine	Ogni settimana	nel tempio
f. don Gastone, Carmine	Ogni settimana	nel tempio
5.2.2. don Gastone, Carmine	Ogni settimana	nel tempio

5.2.3. Preghiera

- I membri delle CEB e dei gruppi familiari si organizzano in modo da visitare gli anziani e i malati del vicinato e invitarli a pregare per il cammino che la comunità intera sta facendo.

Responsabile: don Gastone

CHI	QUANDO	DOVE
5.2.3. sr. Leonia	da ottobre 2019	nei gruppi e CEB

5.3. Servizi di carità

5.3.1. Formazione degli operatori

5.3.2. Molteplici forme di servizio

1) Attenzione ai malati e soli

- b) Il gruppo caritas, con la collaborazione dei gruppi familiari e delle CEB, organizza la giornata dei malati e anziani.

2) Promozione della salute

- a) Sensibilizzare altre persone a partecipare al club alcolisti in trattamento (CAT), che si raduna ogni settimana presso il centro comunitario.
- b) Proporre, per i mercoledì di quaresima, una giornata di astinenza dalle bevande alcoliche e dal fumo.

3) Attività varie

- a) Mercatino per poter realizzare la ristrutturazione di una parte del Centro Comunitario Parrocchiale (dicembre 2019).
- b) Quaresima della carità (2020).
- c) Giornata dei malati e anziani (maggio 2020).

5.4. GIORNATA DEI MALATI E ANZIANI

1. Invito speciale rivolto alla comunità e a tutti i malati e anziani.
2. Il gruppo caritas e Commissione Feste confeziona un omaggio da offrire loro al termine della celebrazione.
3. Celebrazione eucaristica (ore 10,00):
 - Omelia sui perché;
 - Unzione degli Infermi.
4. Rinfresco al centro comunitario, organizzato dal gruppo caritas.
5. Trattenimento e consegna dell'omaggio.
6. Inviare l'omaggio agli infermi che non hanno potuto partecipare attraverso i vicini di casa e dei messaggeri.

Responsabile: Gruppo Caritas e Commissione collaboratori feste

CHI	QUANDO	DOVE
5.3.1. don Gastone	Alcune volte all'anno	Centro Comunitario
5.3.2.		
1) Suore, Gr. Caritas e CEB	In data opportuna da dec.	nel centro comunitario
2) a) CLUB e volontari	Durante l'anno	Nelle famiglie
b) Foglio Settimanale	quaresima 2020	Nelle famiglie
3) a. Gr. Mercatino	dicembre 2019	Nel centro Comunitario par.
b. Messaggeri	Quaresima 2020	Nelle famiglie
c. Gruppo Caritas	In data da decidere	Centro Comunitario
5.4. d. Gastone e Gruppo Caritas	In data da decidere	Centro Comunitario

5.5. Centro Comunitario

META

Entro giugno 2020, il popolo cristiano usa validamente del Centro Comunitario come luogo d'incontro per crescere nelle relazioni di amore e solidarietà secondo lo stile di Gesù che è immagine della nostra convivenza sociale, germe di una nuova umanità sobria, solidale e fraterna.

MOTIVAZIONI

1. Per antica tradizione i luoghi di socializzazione più frequentati da giovani e adulti sono i bar del paese. Si comincia perciò a sentire la necessità e l'urgenza di luoghi alternativi per le situazioni che si conoscono. Il centro comunitario potrebbe qualificarsi in questo senso.
2. Gesù ha detto: "Venite a me voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò" (Matteo 11,28).
3. Occorre aiutare la gente a superare sempre di più il pregiudizio che la frena nel frequentare o utilizzare l'ambiente parrocchiale per aprirsi a una nuova convivialità nei rapporti sociali.

METODOLOGIA

1. Commissione feste popolari

- a) Mettere in evidenza in varie occasioni (Foglio Settimanale, Messaggio al Popolo di Dio, nelle celebrazioni ecc.) l'attività che i membri della commissione svolgono a favore dell'insieme.

Mantenere il metodo di lavoro finora usato e la divisione per ambiti di responsabilità, cioè:

1. organizzazione e gestione del chiosco enogastronomico,
2. organizzazione e gestione della pesca di beneficenza,
3. organizzazione e gestione delle manifestazioni culturali e ricreative,
4. organizzazione e gestione dei giochi. Cercare sempre nuovi volontari da inserire in questi ambiti.

- b) Favorire, nei limiti del possibile, le proposte di miglioramento delle strutture presentate dalla commissione, in particolare invitare alla collaborazione con la commissione feste per partecipare alle iniziative che verranno proposte durante l'anno per la ristrutturazione dei locali per le feste.

2. Momenti ricreativi

- a) Favorire l'uso del Centro Comunitario per compleanni e feste di famiglia, offrire l'attrezzatura necessaria ed esigere la costante presenza di qualche genitore.
- b) Incoraggiare il "gruppo del caffè" dopo la messa domenicale, invitando i giovani a frequentarlo e altri adulti.
- c) Organizzare il carnevale della comunità, nella penultima domenica prima delle ceneri.

3. Servizio alle attività multitudinarie

Promuovere incontri pomeridiani con le donne per preparare quanto serve per le seguenti attività multitudinarie:

- a) Festa del patrono e pesca di beneficenza (settembre 2019);
- b) Mercatino (dicembre 2019);
- c) Buste per la raccolta delle offerte (ottobre 2019, febbraio 2020, benedizioni delle famiglie aprile 2020);
- d) Messaggio augurale per i malati e per le famiglie nella festa di Natale (dicembre 2019);
- e) Candele della ceriola (fine gennaio 2020);
- f) Bustine per le ceneri (febbraio 2020);
- g) Rami di olivo (aprile 2020);
- h) Festa della famiglia (..... 2020);
- i) Omaggio per la festa dei malati e anziani (maggio 2020);
- j) Eventuali pellegrinaggi foraniali o diocesani.

Responsabile: suor Leonia

CHI	QUANDO	DOVE
1. d. Gastone, Luca, Fabiana	da sett. 2019 - sett. 2020	nel Foglio set. e tempio
2.b. Anastasia	ogni domenica	centro comunitario
c. Equipes Feste	febbraio 2020	centro comunitario
3.a. Commissione Feste	set. 2019 a giu. 2020	centro comunitario
b. Germ., Teresa, Osvalda	nov. - dic. 2019	centro parrocchiale
c. Leo e collaboratori	da settembre 2019	centro parrocchiale
d. Catechisti ed equipes	da ott. a dic. 2019	nelle famiglie e c. com.
e. Equipe segreteria	nel corso dell'anno	nel centro comunitario
f. Equipes e Natalina	febbraio 2020	centro com. e famiglie
g. sr. Leonia ed equipe	aprile 2020	centro com. e famiglie
h. Comunità Ministeriale 2020	centro com. e famiglie
i. Gruppo Caritas	maggio 2020	centro parrocchiale
j. Comunità Ministeriale	all'occorrenza	secondo indicazioni

6. PASTORALE MINISTERIALE

META

Entro giugno 2020, gli operatori pastorali sono messi in condizione di conoscere la meta generale che ci siamo proposti per sapere cosa sono chiamati a fare, di acquisire gli atteggiamenti necessari per poterlo fare e avere la forza e la volontà per poterlo attuare.

MOTIVAZIONI

1. La gente, oggi, ha un grado di istruzione più elevato rispetto al passato, ciononostante prevale in essa una mentalità che privilegia il fare, considerando inutile l'aspetto culturale, di riflessione e di studio. Sotto questo aspetto non si distinguono gli operatori pastorali dagli altri.
2. Gesù riservava momenti particolari per formare i discepoli e per motivarli e abilitarli al ministero.
3. Occorre aiutare gli operatori pastorali a vivere il loro ministero con senso di responsabilità, dando il meglio di sé.

METODOLOGIA

6.1. Incontri di preparazione specifica

Gli operatori pastorali hanno tre occasioni di incontro:

- a) La cena dei collaboratori, dopo le feste patronali, che offre l'occasione per far capire la meta generale e le sue implicazioni;
- b) La celebrazione della Messa "In Cena Domini" con il momento conviviale che la segue, come occasione per capire il senso del loro ministero;
- c) In occasione dell'assemblea straordinaria, alla fine dell'anno pastorale per valutare ciò che si è potuto realizzare.

Le varie categorie degli operatori pastorali sono:

- Commissione feste popolari (Programma 1);
- Animatori dei gruppi familiari e delle CEB (Programma 2);
- Moderatori dei gruppi familiari e delle CEB (Programma 2);
- Segretari dei gruppi familiari e delle CEB (Programma 2);
- Catechisti (Programma 5);
- Messaggeri (Programma 9);
- Chierichetti (Programma 5);
- Servizio liturgico (Programma 5);
- Ministranti e varie équipes (Programma 5);
- Coro e organisti (Programma 5);
- Lettori (Programma 5);
- Ministri della comunione (Programma 5);
- Commissione giovani (Programma 4);
- Consiglio parrocchiale per gli affari economici (Programma 10);
- Comunità Ministeriale (Programma 8)

6.2. Invito ai collaboratori per la rinnovazione del loro impegno

Rinnovazione dell'impegno (8 dicembre 2019).

Responsabile: don Gastone

	CHI	QUANDO	DOVE
6.1. a)	don Gastone	Da settembre 2019 a giugno 2020	nel centro comunitario
b)	“ “	Giovedì Santo 2020	nel Centro Comunitario
c)	“ “	Maggio 2020	nel tempio
6.2.	“ “	08.12.2019	Nel tempio

7. STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

META

Entro giugno 2020 le strutture di partecipazione agiscono nell'ottica di una Chiesa mossa dalla coscienza di essere come l'anima del mondo.

MOTIVAZIONI

1. C'è una parte della comunità che, pur essendo consenziente, non partecipa ancora attivamente alla ricerca della volontà di Dio su sé stessa e sull'insieme, e questo per una falsa visione della vita cristiana, che s'accontenta di ricevere passivamente quanto viene offerto dal prete e dai suoi collaboratori. A questo problema s'aggiunge anche la situazione attuale della popolazione. Infatti, metà paese è costituito da famiglie nuove spesso con problemi e situazioni difficili per cui cercano l'anonimato.
2. I tre momenti organici della partecipazione sono l'elaborazione, la decisione e l'attuazione. Per questi tre momenti la parrocchia si è andata formando le strutture necessarie per renderli operativi. tali strumenti sono: Il Foglio Settimanale, il Messaggio al Popolo di Dio e i Gruppi familiari e le CEB per quanto riguarda l'elaborazione; il Consiglio pastorale Parrocchiale per quanto riguarda la decisione; e la Comunità Ministeriale per quanto riguarda l'attuazione.
3. Occorre trovare nuove forme per invogliare a partecipare quella parte della comunità, costituita per lo più dalle famiglie nuove.

METODOLOGIA

7.1. Consiglio Pastorale Parrocchiale

a. Incontro di ottobre per presentare e consegnare il programma pastorale 2019-2020.

Prima parte:

- Leggere insieme la valutazione dell'anno passato;
- Chiedere se si ritrovano e lasciare un po' di spazio per la comunicazione tra loro.

Seconda parte:

- Presentare l'obiettivo del nuovo anno pastorale.

Terza parte:

- Preparare l'assemblea parrocchiale.

b. Incontro di febbraio per l'approvazione del bilancio economico della parrocchia.

Prima parte:

- Lettura delle varie voci;
- Dialogo e risposta ad eventuali domande;
- Verifica del consenso.

Seconda parte:

- Comunicazioni varie.

c. Incontro di maggio per la revisione dell'anno pastorale.

Prima parte:

- Ricordare la meta dell'anno e le principali iniziative realizzate;
- Dialogo e comunicazione sui punti di forza e di debolezza da tener presenti al momento della programmazione del nuovo anno pastorale.

Seconda parte:

- Preparare l'assemblea parrocchiale;
- Invitare ad essere presenti alla programmazione che avrà luogo nel mese da determinare.

7.2. Assemblea straordinaria parrocchiale

Si svolge nel contesto della Messa domenicale

a. In ottobre per la presentazione del programma.

- All'inizio della Messa presentare la meta dell'anno pastorale 2019-2020;
- Valorizzare poi il momento penitenziale, l'omelia, l'offertorio
- Alla fine fare un momento conviviale.

b. A maggio per la revisione dell'anno pastorale.

- All'inizio della Messa ricordare brevemente la meta dell'anno e le principali attività svolte;
- Indicare i punti di forza e i punti di debolezza rilevati dal consiglio pastorale;
- Lasciare un breve tempo di silenzio perché ognuno possa reagire interiormente a quanto ha ascoltato;
- Nel corso della Messa valorizzare il momento penitenziale, l'omelia, l'offertorio
- Alla fine della Messa momento conviviale.

Responsabile: don Gastone e Comunità Ministeriale

CHI	QUANDO	DOVE
7.1.a. d. Gastone e cons. pastorale b. d. Gastone e cons. pastorale c. d. Gastone e cons. pastorale	Ottobre 2019 Febbraio 2020 Maggio 2020	centro comunitario centro comunitario centro comunitario
7.2.a. d. Gastone b. d. Gastone	Ottobre 2019 Giugno 2020	Nel tempio Nel tempio

8. COMUNITÀ MINISTERIALE

META

Entro giugno 2019 la comunità ministeriale svolge il ruolo di discernimento, di animazione e condivisione spirituale, e di guida della comunità parrocchiale insieme al parroco.

MOTIVAZIONI

1. Alcuni laici sono sufficientemente maturi per condividere, assieme al parroco, la responsabilità e la conduzione della parrocchia. Questa particolare capacità di conduzione l'hanno dimostrata in modo particolare in questo anno trascorso data la malattia del parroco.
2. La comunità cristiana ha bisogno di un gruppo di laici coinvolti e responsabili in tutto ciò che concerne la vita parrocchiale.
3. Occorre aiutare la comunità cristiana ad attuare la 7^a tappa del Progetto di Rinnovamento ed Evangelizzazione in atto nella nostra comunità da più un quarantennio.

METODOLOGIA

- 8.1. Si raduna almeno due volte al mese, preferibilmente di lunedì:
- Per pregare insieme;
 - Per riflettere sul tema-guida della settimana;
 - Per formulare il "Come" di alcune iniziative della pastorale multitudinaria;
 - Per discutere eventuali problemi e cercare insieme linee di soluzione;
 - Per valutare le iniziative fatte.
- 8.2. Invitare a partecipare alla comunità ministeriale quelle persone che hanno mostrato disponibilità ad assumere responsabilità in parrocchia.

Responsabile: don Gastone

CHI	QUANDO	DOVE
8.1. don Gastone	da ott. 2019 a giugno 2020	centro parrocchiale
8.2. don Gastone	da ottobre 2019	centro parrocchiale

9. COMUNICAZIONI

META

Entro giugno 2020, i canali di comunicazione favoriscono la scoperta di Cristo pasquale e convocano tutti i battezzati e la gente di buona volontà al cammino di salvezza della comunità.

MOTIVAZIONI

1. Una parte della gente vive la vita cristiana in modo individualistico, staccato dalla comunità. Alcuni altri vivono nella convinzione di bastare a se stessi. Non manca chi pensa di non aver bisogno di nessuno, considerando Dio un semplice tappabuchi per il momento del bisogno. Inoltre fa fatica ad esprimersi, perché è condizionata dall'opinione pubblica e ha paura di comprometersi. Spesso è presa da problemi che la rinchiudono in se stessa. Comincia però ad emergere un gruppo che ha il coraggio di esporsi e di mettersi a servizio della comunità.
2. L'Apostolo Paolo ci ricorda che la Chiesa è sempre debitrice verso tutti perché sia offerto a tutti il Vangelo; il battesimo poi radica un diritto che la Chiesa deve sempre riconoscere mettendosi a servizio della sua attuazione.
3. Occorre intensificare il servizio porta a porta.

METODOLOGIA

9.1. Formazione degli operatori

9.2.1. Foglio settimanale

È un foglio informativo a servizio della liturgia e delle varie attività parrocchiali. Si compone delle seguenti rubriche:

- “La Parola di Dio”: contiene l'introduzione alle letture della domenica.
- “Calendario della settimana”: contiene gli orari delle messe dominicali, festive e feriali con le relative intenzioni dei fedeli, nonché gli orari delle altre attività della settimana.
- “Avvisi e notizie”: contiene avvisi, inviti e notizie di vario genere utili alla vita della comunità cristiana e del paese.
- “Corrispondenza”: contiene la corrispondenza che non ha carattere strettamente personale e riservato.
- “Economia e finanze”: contiene il bilancio consuntivo e preventivo annuale della parrocchia.
- “Note storiche della parrocchia”: ripercorre le varie tappe della vita della comunità dalle origini ad oggi.
- “Risposte brevi”: previene o accoglie interrogativi che la gente si pone di fronte a fatti o situazioni di vario genere.
- “Oggetti smarriti”: è la rubrica che aiuta la gente a rientrare in possesso delle cose o degli animali che avesse perduto.

9.2. Equipe di Redazione

- Coincide con il servizio della Comunità Ministeriale. Tale comunità svolge il compito di indicare i fatti della vita che si possono utilizzare come canali per trasmettere i valori cristiani che mese per mese vengono proposti alla comunità per la formazione umano-cristiana delle varie categorie di persone.

9.3. Rete dei Messaggeri

- Occorre sempre riattivarla là dove ci fosse qualche difficoltà nel funzionamento.
- Trovare dei messaggeri per le zone nuove in modo di alleggerire quelli che attualmente devono fare supplenza.
- Incrementare il servizio dei capi-messaggeri.
- Gita-pellegrinaggio (ottobre 2018 con meta da definire).

9.4. Sito internet parrocchiale

Il sito web della parrocchia è lo stand dove la parrocchia presenta se stessa, la sua storia, i suoi progetti, le sue attività, le relazioni che intrattiene con altre parrocchie, con diverse altre realtà e via dicendo.

La chiave per entrarci è **www.parrocchiavajont.it**.

Il portale del sito si apre al visitatore con un fotomontaggio molto significativo, nel quale il nostro centro parrocchiale è messo in relazione alla chiesa di S. Bartolomeo di Erto, con la diga funesta e il bellissimo crocifisso del Brustolon, quasi a sottolineare che la nostra realtà socio-religiosa per buona parte è un ramo di un albero secolare divelto dalla furia delle acque.

Dopo questa immagine, viene il saluto al visitatore con un testo in movimento su uno sfondo tipo pergamena.

Il contenuto del sito comprende:

Cinque capitoli di note storiche:

- Cap. 1 - Il nuovo paese nato in seguito al disastro
- Cap. 2 - Insediamento con altri gruppi umani
- Cap. 3 - La situazione sotto il punto di vista socio-politico
- Cap. 4 - La situazione pastorale
- Cap. 5 - La Chiesa fattore determinante per l'integrazione dell'insieme
 - 5.1. Fasi del processo di integrazione sociale promosso dalla Chiesa
 - 5.1.1. Da aggregato alla coesione sociale
 - 5.1.2. Dalla coesione sociale alla coscienza collettiva
 - 5.1.3. Dalla coscienza collettiva alla coscienza comunitaria

libri:

- "Il futuro delle comunità religiose nel futuro del popolo di Dio"

obiettivi e programmi:

- terzo piano pastorale parrocchiale 2006-2021
- programmazione dell'anno pastorale corrente
- programmi bimestrali delle attività giovanili

mezzi di comunicazione:

- "Foglio settimanale"
- "Messaggio al popolo di Dio"

attività formative:

- temi per gli incontri mensili dei gruppi familiari e delle CEB
- temi per gli incontri settimanali di formazione umano-cristiana per bambini, ragazzi e giovani.

attività giovanili:

- di carattere culturale
- e ricreativo

raccolta di foto

Link e collegamenti vari di utilità comune:

- Vaticano
- Servizio Animazione Comunitaria
- Seminario Arcivescovile di Milano
- Il portale dell'Unione Europea
- Europa
- Parlamento
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Mezzi di comunicazione:

- Rai.it
- Televideo.rai.it
- Corriere della sera
- La Repubblica
- Il Gazzettino

Trasporti:

- Alitalia
- Trenitalia
- ATAP

E altri:

- Info, Pagine bianche, Poste Italiane, ARPA, Friuli.net, Meteo Live. It, ACI, Autostrade per l'Italia, MOL.
Il sito viene settimanalmente aggiornato a cura di Corona Antonio.

Responsabile: Corona Antonio

CHI	QUANDO	DOVE
9.2.1. d. Gastone. e sr. Leonia	tutte le settimane	centro parrocchiale
9.2. d. Gastone	ogni settimana	Nel centro parrocchiale
9.3. sr. Leonia	ogni settimana	in famiglia
9.4. Tony Corona e Pietro		

10. ECONOMIA E FINANZE

META

Entro giugno 2020, il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, in sintonia con la meta generale, dispone le risorse necessarie per svolgere le attività pastorali e cerca di coinvolgere tutta la comunità nel sentirsi responsabile delle sue necessità economiche.

MOTIVAZIONI

1. Tenendo conto del continuo ricambio di una parte cospicua di famiglie, più della metà delle famiglie non sentono ancora come proprio il problema economico della parrocchia.
2. Dio ci chiama a condividere con gli altri i doni che ci ha dato e a partecipare con le nostre sostanze alla vita della comunità (cfr. Atti 2,44-45).
3. Occorre aiutare la gente a sentire come propria la comunità sia nella prosperità che nelle difficoltà e, inoltre, ad essere attenta a scoprire eventuali limiti e difficoltà nella vita dell'insieme per collaborare a superarli in vista di una nuova convivialità nei rapporti reciproci.

METODOLOGIA

10.1. Formazione degli operatori:

Ogni volta che vengono convocati o per riunioni ordinarie o per varie altre necessità si fa precedere l'incontro da una lettura biblica e da una riflessione.

10.2. Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

- a. Incontri ordinari durante l'anno sono:
 - per valutare l'andamento (novembre 2019);
 - per preparare il bilancio (gennaio 2020);

- per una valutazione generale in vista del programma pastorale (maggio 2020).
- b. Incontri straordinari: ogni volta che si presentano delle necessità.

10.3. Attività varie:

- a. Buste pro chiesa:
 si mandano nelle seguenti date:
- Attorno alla festa dei Santi (novembre 2019);
 - In occasione della candelora (febbraio 2020);
 - In occasione delle benedizioni delle famiglie (aprile-maggio 2020).

Da due anni la parrocchia si è dotata degli strumenti per informatizzare la contabilità ed è gestita da un membro del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici.

Responsabile: don Gastone

CHI	QUANDO	DOVE
10.2. don Gastone e Stefania Pezzin	novembre 2019 gennaio 2020 maggio 2020	Centro Comunitario " " " "
10.3. segreteria	novembre 2019 febbraio 2020 aprile-maggio 2020	Nelle case " " " "

11. SERVIZI AUSILIARI

META

Entro giugno 2020, la segreteria ha le persone necessarie per preparare il materiale che occorre per l'attuazione del programma in ordine alla meta generale.

MOTIVAZIONI

1. In occasione della malattia del parroco, molte persone si sono offerte a collaborare per i servizi necessari in parrocchia. Il Signore ci chiama a lavorare per Lui a tutte le ore (cfr. Matteo 20,1 ss).
2. Occorre aiutare la gente a continuare a dare segni di gratuità.

METODOLOGIA

- 11.1. Formazione degli operatori
 Sostenere le persone che già hanno assunto un impegno continuativo.
- 11.2. Attività varie
 - a. Continuare a distribuire piccoli incarichi a diverse persone, anche se non sono costanti.
 - b. Offrire la possibilità di fare dei lavoretti a domicilio alle persone che sono disponibili, ma che non possono venire in parrocchia.
 - c. Proporre a qualche pensionato di dedicare, un po' di tempo per i vari servizi di segreteria secondo le propensioni personali.

Responsabile: suor Leonia

CHI	QUANDO	DOVE
1. suor Leonia 2. suor Leonia, Pia D. L. Manuela e Cira	vedi programma 1. vedi programma 1.	in famiglia o al Centro Com. in famiglia o al Centro Com.